



## **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677

SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720

e-mail: [BAIS07300N@istruzione.it](mailto:BAIS07300N@istruzione.it) PEC: [BAIS07300N@pec.istruzione.it](mailto:BAIS07300N@pec.istruzione.it)

Codice Univoco: UFSLVQ



Prot. n. 4600/05

Polignano a Mare , 15-05-2018

# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

## **V B SS**



**LA DIRIGENTE SCOLASTICA:**

**PROF.SSA MANGHISI MARGHERITA**

**COORDINATORE: PROF.SSA NATILE ANNA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'istituto professionale "De Lilla" di Conversano nasce come una delle sei sedi coordinate dell'istituto "De Lilla" di Bari negli anni '60, con due indirizzi: Sartoria per donna e Segretaria d'azienda. L'edificio che ospitava l'istituto era ubicato in via Turi.

Nel 1979 fu aggiunto l'indirizzo di Assistenza per l'infanzia e nel 1980 la sede fu trasferita nell'edificio del Liceo Classico; nello stesso anno l'indirizzo di Sartoria fu assorbito dall'IPSIA di Putignano.

Alla fine degli anni '80 l'istituto fu trasferito nei locali dell'Istituto Magistrale e alla fine degli anni '90 nell'edificio di S. Andrea (Villaggio del Fanciullo), che è l'attuale sede.

Nel 2000, a seguito del Piano Regionale di dimensionamento della rete scolastica, avente efficacia dal 01/09/2000, il Provveditorato agli Studi di Bari emanò il decreto n. 871 del 07/08/2000 prot. n. 871, con il quale l'istituto fu aggregato al Liceo Classico "D. Morea".

A partire dall'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto è stato accorpato all'IPSSEOA di Polignano a Mare.

L'istituto "De Lilla" conferma la propria vocazione, volta a promuovere nuovi stili di apprendimento per offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. Esso intende valorizzare la cultura del lavoro, intesa come insieme di operazioni, procedure, simboli e senso di appartenenza ad una comunità professionale. Ciò implica la necessaria valorizzazione dell'apprendimento attivo, coinvolgente, significativo ed efficace che è, allo stesso tempo, "imparare a lavorare" e "imparare lavorando".

E' la scommessa che l'Istituto Professionale "De Lilla" raccoglie, aderendo alle linee guida ministeriali - Circolare 28 luglio 2010, n. 65 (linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali, secondo quanto previsto dall'8, comma 6, del D.P.R 15 marzo 2010, n. 87, recante il Regolamento di attuazione), per tenere il passo con l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socio-economica della Puglia e di Conversano. La città di Conversano sorge a sud di Bari da cui dista 30 km ed ha una popolazione di circa 25.000 abitanti. Situata su di una altura delle Murge, a soli 8 km dal mare, immersa nel verde della fertile campagna che la circonda, essa unisce tradizione e sviluppo, il fascino della sua lunga storia con la ricchezza degli innumerevoli monumenti di arte e gli importanti insediamenti industriali. La sua posizione geografica ne fa un interessante centro di apertura verso l'intero Mediterraneo.

Oggi l'economia della città è a carattere prevalentemente agricolo: l'attività imprenditoriale, infatti, è legata principalmente alla raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della terra, come dimostra la presenza di numerosi stabilimenti oleari, vinicoli, ortofrutticoli e conservieri. Non mancano, tuttavia, attività alternative all'agricoltura; tra quelle che hanno avuto e continuano ad avere un notevole impatto sul tessuto economico e sociale della città è da annoverare in particolare modo l'industria radio-televisiva.

Negli ultimi anni hanno assunto vigore anche il settore edilizio e dei servizi che hanno notevolmente favorito l'impiego di risorse umane. Nuove prospettive di sviluppo e di inserimento professionale scaturiscono dalla sfida con il turismo. Notevole infatti è lo spessore culturale dato alla città dalla presenza del Museo archeologico, della Pinacoteca oltre che dai monumenti che disegnano all'interno del centro storico, e non solo, interessanti itinerari storico-artistici.

Attivo sul territorio è l'associazionismo sportivo e culturale che costituisce una realtà presente ed impegnata anche nell'arricchimento formativo degli alunni residenti.

### > **UTENZA**

Dall'analisi effettuata sulle osservazioni dei docenti, dalla domanda dei genitori e dai questionari di verifica proposti, emerge un quadro dell'utenza con le seguenti caratteristiche:

1. *Una esigua fascia dal livello socio-culturale medio (famiglie di commercianti, impiegati)*
2. *Una larga presenza di contadini ed artigiani*
3. *Un gruppo di famiglie con situazioni problematiche di disagio sociale, di deprivazione culturale e di disordini di valori.*

Numerose sono le famiglie che investono nell'azione educativa e formativa della scuola, al fine di promuovere una sorta di riscatto sociale; per poche altre il tempo di permanenza a scuola è solo un obbligo di legge, piuttosto che un progetto di vita.

### > **LE FINALITÀ DELLA SCUOLA**

Il nostro Istituto ha come finalità la promozione della crescita e della valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

I nostri curricoli si propongono di consolidare, riorganizzare ed accrescere le capacità e le competenze acquisite nella scuola di base; di sostenere ed incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti; di arricchirne la formazione culturale, umana e civile, coadiuvandoli nella progressiva assunzione di responsabilità; di fornire competenze adeguate per l'accesso all'istruzione superiore universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il P.T.O.F. della nostra scuola è l'espressione dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto :

- a) attenzione alla qualità dello studio e alla elaborazione di idonei percorsi formativi;
- b) predisposizione di un'organizzazione sistemica capace di dialogare con i diversi ambiti della scuola, nonché di accogliere nuove proposte;
- d) rispetto dei vincoli operativi di natura amministrativo-contabile: assicurare la copertura finanziaria alle attività generali, amministrative e didattiche; elaborare progetti con l'individuazione dei tempi, dei costi, delle risorse; monitoraggio in itinere e finale.

La progettazione e l'attuazione di ogni attività sarà improntata ai criteri di economicità, efficienza, efficacia e qualità del servizio: in questa prospettiva, ferma restando la priorità alle attività di espletamento dell'esercizio didattico curricolare e ai progetti che ne supportano l'azione, l'impiego delle risorse è definito in ragione dell'incidenza qualitativa e quantitativa di attività e progetti in relazione agli indirizzi dell'Istituto. Nell'ottica dell'innovazione, si inseriscono anche le attività di formazione e aggiornamento che costituiscono un diritto-dovere per il personale docente. La partecipazione alle diverse iniziative viene regolamentata secondo le norme vigenti e le valutazioni del Capo d'Istituto, sulla base degli specifici interessi

didattici dei corsi nonché delle superiori esigenze del servizio scolastico. Secondo norma, sarà prerogativa del DS la nomina di esperti interni ed esterni alla scuola, di docenti e altro personale, in base all'esperienza e competenza secondo le diverse opportunità didattiche e di servizio; alle attitudini relazionali e operative; alla disponibilità.

In questa direzione, anche il servizio di vigilanza, nonché quello di guida e coordinamento per le diverse attività interne ed esterne alla scuola, curricolari ed extracurricolari, rientra nei compiti del personale docente come pure del personale ATA, ove necessario.

Fanno parte del PTOF le decisioni dell'Assemblea del personale ATA.

La linea dell'innovazione dell'ordine di studi professionale che ha trovato una sua prima realizzazione nei curricula del triennio di qualificazione e che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento), dalla direttiva ministeriale, n. 57 del 29 luglio 2010 (Linee Guida) e dal decreto interministeriale, nota del 1 giugno 2010, Prot. N.A00DPIT/1892, "Ridefinizione dell'orario complessivo delle seconde e terze classi degli Istituti professionali" prosegue con il processo di riordino, a partire dalle prime classi, e rilancia l'istruzione professionale, rivalutando in particolare il ruolo storico di questo settore, attraverso l'articolazione dei principi della continuità, orientamento e valorizzazione delle identità.

Ai giovani che conseguono la qualifica o il diploma di stato e che si pongono l'esigenza di un'ulteriore formazione si deve offrire una gamma di opportunità e di sbocchi, coerente da un lato, con il nuovo percorso formativo e, dall'altro, con le sempre più evidenti caratteristiche di scuola di frontiera dell'istruzione professionale, per riconquistare una concreta spendibilità sul mercato del lavoro.

Ciò è possibile solo realizzando "alleanze formative" sul territorio, con il mondo e del lavoro, delle professioni e della ricerca. Un patrimonio significativo che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che i professionali hanno svolto e svolgono a livello educativo, sociale ed economico. Si tratta di una caratterizzazione "globale" che deve coinvolgere anche la declinazione dei risultati degli apprendimenti in conoscenze e abilità a partire dal primo biennio dei settori dei servizi e dell'industria ed artigianato. In tali prospettive emerge imprescindibile l'utilità di una strategia della collaborazione con la Regione, idonea a rafforzare sia l'azione della scuola che quella della formazione extrascolastica.

L'impostazione dei nuovi curricula si basa, quindi, su:

1. un itinerario formativo finalizzato all'acquisizione di professionalità definite, mediando tra istanze formative di valenza nazionale e specifiche esigenze territoriali;

2. l'offerta di un corso di studi di spessore scientifico e tecnologico tale da far conseguire livelli adeguati per la prosecuzione degli studi universitari.

La nostra scuola si avvale di docenti interni che mettono a disposizione degli studenti la loro competenza professionale, arricchita da una quotidiana esperienza lavorativa, e di esperti esterni a cui la scuola ricorre per la realizzazione delle attività di stage.

## **IL NUOVO PIANO DI STUDI**

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 – Regolamento - e la direttiva ministeriale, n. 57 del 29 luglio 2010 (Linee Guida) dispongono - in attuazione del piano programmatico di interventi di cui all'art. 64, comma 3 del decreto- legge 25 giugno 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 - la riorganizzazione, a partire dalle prime classi funzionanti dall'anno 2010/2011, del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione (art.1, comma 2).

Le classi prime, seconde, terze e quarte seguono i loro piani di studio con orario complessivo annuale pari a 32 ore settimanali. (decreto interministeriale, nota del 1 giugno 2010, Prot. N.A00DPIT/ 1892, "Ridefinizione dell'orario complessivo delle seconde e terze classi degli Istituti professionali").

<b>SETTORE SERVIZI</b>	<b>Operatore socio-sanitario</b>
<b>INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI</b>	<b>Opzione: operatore della sanità informatica</b>
<b>SETTORE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO</b>	<b>Abbigliamento e moda</b>
<b>INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI</b>	<b>Produzione tessile</b>
<b>INDIRIZZO PRODUZIONI AUDIOVISIVE</b>	<b>Produzioni audiovisive</b>

### **Il profilo professionale: servizi socio-sanitari.**

L'indirizzo "**Socio-sanitario**" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari, relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari, relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio consentiranno agli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche nonché competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza, al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

**ELENCO DEGLI ALUNNI**

<b>N°</b>	<b>ALUNNO</b>	<b>PROVENIENZA</b>
1	ACHILLE CATERINA	CONVERSANO
2	ALTAVILLA TRESY	PUTIGNANO
3	CLARIZIA FEDERICA	MONOPOLI
4	CRISTINO MARIA DOROTEA	MOLA DI BARI
5	D'ALELIO ANGELICA	TRIGGIANO
6	D'ALESSANDRO NATHALIA	CASTELLANA GROTTA
7	DI TURI FABIO	CONVERSANO
8	FALLACARO MIRIANA	PUTIGNANO
9	GENCO ANGELA	TURI
10	LA GHEZZA ANGELICA	POLIGNANO A MARE
11	LATERRENIA IOLANDA	POLIGNANO A MARE
12	LIPPOLIS ENNY	CONVERSANO
13	LOSAVIO FEDERICA	PUTIGNANO
14	MANCINI MARIA	CASTELLANA GROTTA
15	MARASCIULO ALESSANDRA	CASTELLANA GROTTA
16	MONTALBO' LAURA	POLIGNANO A MARE
18	PORCELLA MIRIANA	MOLA DI BARI
19	PUTIGNANO TERESA	PUTIGNANO
20	RECCHIA PAOLA	PUTIGNANO
21	RECCHIA ROBERTA	PUTIGNANO
22	SELICATO STEFANIA	CONVERSANO
23	VINELLA VANESSA	PUTIGNANO
24	ZAZZERA CINZIA	CASTELLANA GROTTA

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO**

	<b>Disciplina</b>	<b>A.S. 2014/2015</b>	<b>A.S. 2015/2016</b>	<b>A.S. 2016/2017</b>
1	<b>ITALIANO E STORIA</b>	NATILE ANNA	NATILE ANNA	NATILE ANNA
2	<b>MATEMATICA</b>	DIDONNA GIOVANNI BATTISTA	DIDONNA GIOVANNI BATTISTA	DIDONNA GIOVANNI BATTISTA
3	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA</b>	GIGANTE GIULIO	PALATTELLA ANTONELLA	GIGANTE GIULIO
4	<b>LINGUA INGLESE</b>	DE LUCA ANNA ANTONIETTA	DE LUCA ANNA ANTONIETTA	DE LUCA ANNA ANTONIETTA
5	<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA</b>	CASABURI ANTONIA	MONTRONE VINCENZO	MONTRONE VINCENZO
6	<b>PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA</b>	MASSARA M.ROSARIA	MASSARA M.ROSARIA	NENCHA FRANCESCA
7	<b>TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIO- SANITARIA</b>	-----	MINUNNI MARIA	MINUNNI MARIA
8	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	STAMA MARCELLO	STAMA MARCELLO	STAMA MARCELLO
9	<b>LINGUA FRANCESE</b>	CIRIELLO GIOVANNA	CIRIELLO GIOVANNA	CIRIELLO GIOVANNA
10	<b>RELIGIONE</b>	MONTANARO M.ROSARIA	MONTANARO M.ROSARIA	MONTANARO M.ROSARIA
11	<b>METODOLOGIE OPERATIVE</b>	COIA LINDA	/	/



## QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B SS è composta da 24 alunni , la maggior parte dei quali con frequenza attiva . Vi è un'alunna in situazione di handicap seguita dalla docente M.Giovanna Pascali e due alunne BES.

Il bacino d'utenza è dislocato, oltre che nel comune di Conversano, anche nei comuni limitrofi di Polignano a mare, Mola di Bari , Turi, Putignano, Castellana grotte, Monopoli, Triggiano . La scolaresca è apparsa eterogenea per affinità di interessi, condivisione di impegni e si è mostrata quasi sempre collaborativa, sia da un punto di vista didattico che relazionale , sono tuttavia individuabili dei sotto-gruppi di alunni con una buona relazionalità anche nel contesto extrascolastico.

La configurazione della classe ha subito lievi cambiamenti nel corso del triennio a seguito di interruzioni di frequenza e non ammissioni alla classe successiva da parte di alcuni alunni, mentre la maggior parte dei docenti titolari ha mantenuto la propria continuità, con un riscontro positivo sulla maturazione degli alunni, sulla creazione di un clima sereno e favorevole all'apprendimento.

Sul piano disciplinare, ha manifestato nel complesso un comportamento adeguato, rispettoso delle regole della convivenza civile e non si sono registrati atteggiamenti oppositivi e provocatori, solo un esiguo gruppo ha talvolta denotato scarsa responsabilità nel portare a termine gli impegni intrapresi e demotivazione nell'acquisire qualche contenuto disciplinare più complesso.

Adeguatamente motivati, gli alunni hanno però risposto in modo positivo alle proposte, mostrando, una crescente partecipazione e collaborazione.

Infatti, in linea generale, l'impegno e l'interesse profusi sono stati costanti per un ristretto numero, alterni per la maggior parte. Sul piano didattico- cognitivo, la scolaresca è risultata disomogenea per quanto concerne le capacità logico-espressive ,l'acquisizione di conoscenze e la partecipazione ,pertanto ,può essere suddivisa in tre livelli:

- 1) Un ristretto numero di alunni con impegno costante che ha conseguito una adeguata autonomia nelle capacità di analisi e sintesi.
- 2) Un gruppo caratterizzato da alunni con impegno ed autonomia discrete o sufficienti.
- 3) Un gruppo caratterizzato da alunni con impegno ed applicazione alterne, mostrandosi più disponibili al dialogo educativo solo a ridosso delle scadenze valutative quadrimestrali. Pertanto, le loro conoscenze sono apparse più imprecise e frammentarie.

Da un tale quadro d'analisi si evince che la classe si attesta su un livello più che sufficiente con eccellenze isolate, poiché la maggioranza ha vissuto l'impegno scolastico come un dovere da assolvere, salvo poi mostrare interesse per alcune tematiche presentate ;tuttavia ,l'elevato numero di attività extrascolastiche, come quelle legate all'ASL e la frequenza, con conseguente tirocinio del corso OSS, hanno condizionato l'apprendimento della maggior parte degli alunni, che ne è risultato molto rallentato, con episodi di evidente difficoltà nel dover conciliare i diversi impegni scolastici ed extrascolastici. Per tali ragioni, il C.d.C, consapevole di ciò e facendo frequentemente appello al senso di maturità e responsabilità, ha cercato, comunque, di motivare costantemente gli alunni promuovendo un clima di apprendimento sereno, attraverso il dialogo educativo ed un'efficace comunicazione scuola famiglia. Per quanto concerne i contenuti disciplinari, i docenti hanno fatto riferimento ai programmi concordati in sede dipartimentale prestando particolare attenzione agli argomenti pluridisciplinari individuati e somministrando numerose esercitazioni sulle prove previste per l'Esame di Stato.

Durante tutto l'anno scolastico ,la classe è stata impegnata in una serie di attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa ed eventi culturali, patrocinati dalla stessa scuola . La scelta di promuovere una maggiore apertura didattica alle iniziative esterne, di enti locali ed associazioni attive sul territorio, soprattutto in ambito socio-sanitario, ha avuto come finalità precipua quella di incrementare la formazione culturale di una figura professionale, quella dell'operatore socio-sanitario, in grado di affrontare positivamente le difficoltà create dalle grandi trasformazioni in atto nel mondo del lavoro in generale.

Il CdC recepisce integralmente e fa propri gli obiettivi riportati nelle Linee guida, Direttiva n. 65 del 28 Luglio 2010 :

➤ **Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)**

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per *trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*
- b) lo sviluppo dell'autonomia capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che *le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.*

Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Allo scopo di garantire il più possibile che “nessuno resti escluso” e che “ognuno venga valorizzato”, il secondo ciclo è articolato nei percorsi dell'istruzione secondaria superiore (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e nei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di competenza regionale, presidiati dai livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale. In questo ambito gli studenti completano anche l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. L'esigenza di evitare la sovrapposizione con i percorsi degli altri ordini dell'istruzione secondaria superiore ha ricondotto l'insieme delle proposte formative degli istituti professionali a due settori e sei indirizzi, che fanno riferimento a filiere produttive di rilevanza nazionale.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità.

Nel successivo triennio sarà possibile articolare ulteriormente gli indirizzi in opzioni per rispondere alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale.

I percorsi degli istituti professionali sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l’obbligo di istruzione (D.M. n.139/07).

### ***Autonomia e flessibilità***

Il rilancio dell’istruzione professionale si basa, sul piano organizzativo e analogamente all’istruzione tecnica, su due strumenti, l’autonomia e la flessibilità, che consentono di declinare l’offerta formativa per rispondere efficacemente alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni. Gli istituti professionali possono utilizzare, quindi, nell’organizzazione didattica dei percorsi

1) la quota di autonomia del 20% dei curricoli, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell’offerta formativa;

2) gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni, per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni. Questo strumento va ricondotto, tuttavia, ad un quadro di criteri generali definiti a livello nazionale per prevenire il rischio del ritorno ad una frammentazione e disarticolazione dell’offerta formativa.

Ci sono, dunque, considerevoli differenze tra autonomia e flessibilità.

La quota di autonomia può essere utilizzata, nei limiti del contingente di organico annualmente assegnato alle istituzioni scolastiche e senza determinare situazioni di soprannumerarietà, in base all’orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio. L’autonomia consente di modificare i curricoli, tenendo conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, entro il limite del 20% del monte ore delle lezioni, o per rafforzare alcuni insegnamenti, oppure per introdurre nuovi insegnamenti che concorrono a realizzare gli obiettivi educativi individuati nel piano dell’offerta formativa della scuola. Al fine di preservare l’identità degli istituti professionali, è necessario che le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche siano coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente definito in relazione al percorso di studi prescelto. L’orario di ciascuna disciplina non può essere ridotto .

### **1.3. Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro**

Motivare gli studenti richiede un particolare impegno negli istituti professionali per prevenire e contrastare gli elevati tassi di dispersione scolastica e di abbandono.

E’ necessario, quindi, che gli istituti medesimi progettino e realizzino, nella loro autonomia, interventi didattici in grado di:

- assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione;
- orientare gli studenti per tutta la durata del primo biennio in relazione alle loro attitudini e vocazioni;
- valorizzare le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente.

### ***La continuità***

Il sistema educativo di istruzione e formazione nazionale presenta oggi due distinti modelli organizzativi, che, in relazione al primo e al secondo ciclo, vanno resi progressivamente coerenti, anche attraverso la valorizzazione delle buone pratiche.

Si pone, quindi, il problema di garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona.

Una corretta azione educativa richiede che il progetto formativo accompagni lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze a conclusione del quinquennio, in modo da prevenire le difficoltà e le situazioni di criticità riscontrate nei passaggi tra i due gradi di scuola che sono, di solito, la causa principale dell'elevata dispersione scolastica ancora perdurante soprattutto nel primo biennio dell'istruzione secondaria superiore.

La continuità diviene, quindi, un obiettivo prioritario per educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite. Continuità del processo educativo significa, pertanto, considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che, da una parte, valorizzi quello che lo studente sa e sa fare e, dall'altra, riconosca la specificità degli interventi e del profilo educativo culturale e professionale al termine di ogni ciclo scolastico.

E' molto importante che gli insegnanti conoscano i risultati di apprendimento che lo studente ha conseguito effettivamente prima del suo ingresso nel secondo ciclo, anche allo scopo di consentire loro di programmare e attuare eventuali azioni di recupero e di orientamento ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi.

A questo fine, il modello della rete territoriale tra scuole medie, scuole secondarie superiori, uffici scolastici provinciali, enti locali, associazioni e altri soggetti si è rivelato finora il più efficace per coinvolgere un'ampia fascia di destinatari, con interessi e aspettative diversi.

Le reti facilitano, infatti, i contatti con le famiglie sia nella fase di informazione e sensibilizzazione precedente alle iscrizioni al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, sia nelle successive attività di orientamento o ri-orientamento.

Grazie alla loro capacità di "fare sistema", infatti, le reti favoriscono l'inclusione; riducono gli insuccessi e le uscite precoci dai percorsi scolastici e formativi; facilitano eventuali passaggi tra i percorsi educativi; accrescono il numero dei diplomati e i livelli di istruzione anche degli adulti.

### ***L'orientamento***

Come sopra accennato, la collaborazione tra le scuole e gli altri soggetti del territorio, a partire dal raccordo con le scuole del primo ciclo, è molto importante anche per realizzare iniziative e percorsi capaci di motivare gli studenti a costruire progressivamente il proprio progetto di vita e di lavoro.

I giovani incontrano oggi maggiori difficoltà a disegnare il proprio futuro professionale e a definire le strategie per realizzarlo. Il mondo non solo è radicalmente mutato, ma continua a cambiare con una velocità sconosciuta alle generazioni che li hanno preceduti. Le scelte diventano più difficili e complesse; il percorso di orientamento va costruito per tutta la durata della scuola secondaria superiore, cogliendo tutte le opportunità per valorizzare attitudini e talenti personali.

Diventa essenziale sviluppare, pertanto, una cultura dell'orientamento che, privilegiando la dimensione formativa e operativa piuttosto che quella informativa, accolga gli studenti fin dal loro ingresso nella scuola secondaria e li accompagni lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni tecniche, con un'approfondita conoscenza del settore di riferimento e delle sue prospettive evolutive, affinché ogni giovane si senta protagonista del proprio processo di formazione e orgoglioso del contributo professionale che può dare allo sviluppo del Paese.

Sotto il profilo metodologico, nella definizione degli interventi didattici da realizzare, è importante che gli istituti professionali prevedano azioni di orientamento degli studenti sin dal primo biennio come parte integrante del percorso formativo, anche ai fini dell'eventuale prosecuzione della loro formazione in percorsi di apprendistato; è auspicabile che gli studenti imparino il prima possibile ad elaborare le acquisizioni che la scuola propone loro attraverso lo studio delle discipline, arricchendole e integrandole con esperienze che li mettano in grado di confrontarsi, con crescente autonomia, con le richieste dal mondo del lavoro e delle professioni. A questo fine, sono molto importanti progetti di stage, tirocinio e

di alternanza, che possano proporre agli studenti attività coinvolgenti, con il diffuso utilizzo di metodologie attive ed esperienze in contesti applicativi.

### ***La valorizzazione delle identità***

Tutte le diverse identità e competenze degli studenti sono un valore e una risorsa da far emergere per la loro crescita educativa globale. In tale prospettiva, le problematiche interculturali assumono, negli istituti professionali, una rilevanza particolare, in quanto sono molto numerosi gli studenti stranieri che li frequentano.

Costruire una dimensione interculturale nella scuola, come indicato nei relativi documenti nazionali, ha il fine di coniugare la capacità di conoscere e apprezzare le differenze tra le persone e le culture con la ricerca di una coesione sociale aperta al contesto culturale del territorio, secondo una visione della “cittadinanza” coerente con i valori della Costituzione.

Per questo è indispensabile la promozione delle competenze chiave di cittadinanza, a partire dalla lingua italiana. La conoscenza della lingua italiana è spesso uno dei primi scogli da superare per gli studenti stranieri. L’insegnamento dell’italiano come seconda lingua è essenziale per il processo di integrazione, condizione di base per capire ed essere capiti, per studiare e avere successo scolastico, per sentirsi parte della società civile.

### **PECUP (profilo educativo culturale e professionale )**

Il Diplomato di istruzione professionale dell’indirizzo “Servizi socio-sanitari”, possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali.
- Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture.
- Intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale.
- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria.
- Organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli.
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento.
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico- sanitari della vita quotidiana.
- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

### **Risultati di apprendimento declinati in termini di competenze**

Le “Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

#### **Modello EQF: 8 livelli di competenze**

<b>1: Lavorare o studiare sotto supervisione diretta in un contesto strutturato</b>
<b>2: Lavorare o studiare sotto supervisione diretta con una certa autonomia</b>
<b>3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</b>

<b>4: Autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento; supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività di lavoro o di studio</b>
<b>5: Gestire e supervisionare in contesti di attività di lavoro o di studio soggetti a cambiamenti imprevedibili; valutare e migliorare le prestazioni di se stessi e degli altri</b>
<b>6: Gestire attività o progetti tecnici o professionali complessi, assumendosi la responsabilità della presa di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumersi la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di singoli individui e di gruppi</b>
<b>7: Gestire e trasformare contesti di lavoro e di studio complessi e imprevedibili, che richiedono approcci strategici nuovi; assumersi la responsabilità di contribuire alle conoscenze e alle pratiche professionali e/o di valutare le prestazioni strategiche di gruppi</b>
<b>8: Dimostrare un grado elevato di autorevolezza, innovazione, autonomia, integrità scientifica o professionale e un impegno sostenuto verso lo sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro o di studio, tra cui la ricerca.</b>

### **Area di indirizzo - settore servizi Socio-Sanitari**

Risultati di apprendimento specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.



## **METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI**

Il curriculum disciplinare è stato articolato nei **contenuti** delle singole discipline previste dagli ordinamenti dello Stato. Si vedano i programmi disciplinari svolti (vedi allegato **A**).

La metodologia didattica, nel rispetto della libertà d'insegnamento, è stata articolata in:

- *lezione frontale e/o dialogata*
- *gruppi di studio*
- *laboratorio*
- *ricerca individuale e \ o di gruppo*
- *metodologia multimediale*
- *esercitazioni*
- *simulazioni e didattica attiva*
- *comprensione e analisi di testi*
- *risoluzione dei problemi*
- *allenamento alla chiarezza espositiva*
- *collegamenti interdisciplinari*

### **STRUMENTI**

- ✓ Libri di testo in adozione
- ✓ Vocabolari
- ✓ Codice civile
- ✓ Quotidiani
- ✓ Riviste e documenti a carattere settoriale
- ✓ Registratore audio
- ✓ Computer
- ✓ Lettore DVD
- ✓ Aula LIM
- ✓ Progetto dell'area di microspecializzazione
- ✓ Alternanza scuola-lavoro professionalizzante.

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni alunni, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate.

- **LECTOR IN FABULA** ,partecipazione a seminari di studio ( settembre 2018).
- Nell'ambito del progetto “ **Andiamo a teatro**”, visione dello spettacolo “ Satyricon “ di Petrolio presso il teatro Van Westerhout di Mola di Bari.
- Incontro informativo con alcuni rappresentanti della **Marina militare** .
- Incontro informativo con alcuni rappresentanti dell'Associazione “ **Fratres**” sulla donazione del sangue e del midollo spinale.
- Visione dello spettacolo “ **In arte Moliere**” presso il teatro “ La Vallisa” di Bari.
- In occasione della “**GIORNATA DELLA MEMORIA**” , concerto presso “ La casa delle Arti” di Conversano.
- Incontro con l'**onorevole Luciano Violante** presso il Cine teatro Norba di Conversano sul tema della Shoah e della memoria.
- Attività di **Orientamento universitario** ,presso la fiera del LEVANTE DI BARI incontro con alcuni docenti universitari delle principali facoltà di Bari e d'Italia
- Progetto “**lettura** ”( in orario curricolare ed extracurricolare )al fine di sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della lettura .
- Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese “ **Shakespeare in dream**” presso il cine-teatro “ Anchecinema “ di Bari-
- Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua francese “ **Saint Germain des Pres**” presso il cine teatro “ Showville” di Bari.
- Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese “ **Piccadilly**” presso il cine teatro “ Showville” di Bari.
- Partecipazione allo spettacolo teatrale “ **Le smanie per la villeggiatura**” di C. Goldoni, a cura della compagnia “ Diaghilev di Mola.
- Incontro con gli scrittori **Antonella e Franco Caprio** per la presentazione dei loro libri “ Un granello di colpa” e “ Nel silenzio parلامي ancora.
- Viaggio d'istruzione a **Budapest** ( 2-6 Maggio ).

## VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il processo di valutazione dei discenti ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, del metodo di studio, del progresso nell'apprendimento, della partecipazione all'attività didattica oltre che al grado di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, e si basa sulla:

1. Proprietà di linguaggio (utilizzo appropriato dei codici linguistici, varietà ed esattezza terminologica);
2. Efficacia argomentativa (modo *di* sostenere o confutare tesi);
3. Qualità e ricchezza dell'informazione (capacità di individuare gli aspetti rilevanti dell'argomento, quantità e precisazione delle considerazioni svolte);
4. Organicità e completezza espositiva (presenza implicita di un piano di esposizione, composto da premessa, sviluppo e conclusione; equilibrio interno tra gli argomenti trattati e copertura delle principali aree problematiche);
5. Capacità di collegare gli argomenti (rigore logico nell'effettuare gli opportuni rimandi ad altri argomenti, modo di orientare il dialogo);
6. Originalità delle opinioni e autonomia di pensiero (singolarità del procedimento mentale, capacità di evitare luoghi comuni e stereotipi; capacità di pervenire a conclusioni esatte senza interventi orientativi della commissione);
7. Focalizzazione della domanda (grado di aderenza all' argomento proposto, assenza di divagazione).

Sono stati accertati sia i livelli di conoscenza che le abilità raggiunti dagli alunni sia dell'efficacia del metodo utilizzato.

La verifica è stata effettuata in concomitanza del processo di insegnamento/apprendimento e ne è stata parte costitutiva e non esterna ed episodica.

Pertanto non è stata limitata a pochi momenti, ma è stata attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti che hanno teso non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento, a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La tipologia delle verifiche è stata varia:

Macro e micro colloqui come accertamento

- ✓ Prove pratiche
- ✓ Risoluzione di problemi
- ✓ Analisi testuali
- ✓ Prove strutturate e semistrutturate
- ✓ Questionari
- ✓ Relazioni
- ✓ Articoli di giornale
- ✓ Temi
- ✓ temi di ordine generale e di argomento storico
- ✓ Saggi brevi
- ✓ Ricerche individuali e collettive
- ✓ Una simulazione della Prima prova scritta degli Esami di Stato.
- ✓ Una simulazione della Seconda prova scritta degli Esami di Stato.

- ✓ Un' esercitazione per la terza prova scritta degli Esami di Stato.

## ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati della prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

## PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓ correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓ organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓ coerenza di stile;
- ✓ capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia **PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sono state effettuate alcune simulazioni della stessa.

Sono state proposte le seguenti tipologie di prova:

- ✓ Prova suddivisa in due parti:
  - Prima parte costituita dal “ Caso clinico” con risoluzione del problema; seconda parte costituita da quattro quesiti, dei quali il candidato deve sceglierne due.

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓ il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- ✓ capacità di analisi;
- ✓ capacità di sintesi;
- ✓ capacità di rielaborazione personale;

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a DUE di simulazioni della **terza prova scritta**. I testi delle prove sono allegati al presente documento e la loro struttura è riassunta nella seguente tabella (*Allegati numeri \_\_B\_\_*).

Data	Discipline coinvolte	Tipologia Mista
23 MARZO 2018	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA, LINGUA INGLESE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, STORIA, IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	B+C
24 APRILE 2018		

Per quanto concerne il **colloquio**, ciascun docente ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ✓ il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- ✓ prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- ✓ si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame - di limitare a tre o quattro al massimo il numero delle materie coinvolte, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- ✓ la padronanza della lingua;
- ✓ la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- ✓ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegati al presente documento (*Allegati numeri \_\_C\_\_*).

Per l'alunna in situazione di handicap si rimanda alla documentazione in allegato al "Documento del consiglio di classe", ovvero alla "**Relazione finale**", nella quale sono riportate espressamente tutte le misure di ausilio per lo svolgimento di tutte le prove d'Esame, fermo restando che, in base alla tipologia dell'handicap è richiesta la presenza dell'insegnante di sostegno durante lo svolgimento delle suddette prove.

Per le alunne con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ( BES)**, formalmente individuati dal Consiglio di classe, si fa riferimento all'art. 23 dell'O.M. 350/ 2018.

Pertanto, sulla base della Direttiva 27/12/'12 recante "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione", della circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e successive note. A tal fine, si allega al presente documento copia del PDP inoltre, si delibera che durante lo svolgimento dell'Esame siano concessi strumenti compensativi.

**Il Coordinatore di Classe**  
*(Prof.ssa NATILE ANNA)*

## ***IL CONSIGLIO DI CLASSE***

	<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
<b>1</b>	<b>ITALIANO E STORIA</b>	<b>NATILE ANNA</b>	
<b>2</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>DIDONNA GIOVANNI B.</b>	
<b>3</b>	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</b>	<b>GIGANTE GIULIO</b>	
<b>4</b>	<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA</b>	<b>MONTRONE VINCENZO</b>	
<b>5</b>	<b>LINGUA E CULTURA INGLESE</b>	<b>DE LUCA ANNA A.</b>	
<b>6</b>	<b>LINGUA E CULTURA FRANCESE</b>	<b>CIRIELLO GIOVANNA</b>	
<b>7</b>	<b>TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE</b>	<b>MINUNNI MARIA</b>	
<b>8</b>	<b>RELIGIONE</b>	<b>MONTANARO MARIA R.</b>	
<b>9</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA</b>	<b>NENCHA FRANCESCA</b>	
<b>10</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>STAMA MARCELLO</b>	
<b>11</b>	<b>SOSTEGNO</b>	<b>MARIA GIOVANNA PASCALI</b>	

## **ALLEGATO A**

### **PROGRAMMI ANALITICI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

# Programma di Italiano

Docente: Prof.ssa Natile Anna

## U.D.A. 1 : “Cornice storico culturale: il Decadentismo e l’età delle avanguardie”.

- Il Decadentismo.
- Il simbolismo francese e l’estetismo inglese.
- La letteratura decadente.
- Le Avanguardie storiche.
- Il Futurismo e la letteratura futurista . “ *Il Manifesto futurista* “ di F. T. Marinetti.
- O.Wilde, la biografia e le opere principali; “Il ritratto di Dorian Gray”( la trama in sintesi).” Lo splendore della giovinezza, da “ Il ritratto di Dorian Gray”.
- Letteratura ed attualità: dal dandy alla società dell’immagine.

## U.D.A. 2: “ Profili d’autore”.

- **G. Pascoli.** Vita ed opere .
- **La poetica** : la poesia delle cose semplici ,la poesia del fanciullino, l’ispirazione classicistica e patriottica. Un nuovo modo di fare poesia.
- Da “ *Myrica*”: “ *X Agosto*”.
- Da “ *I Canti di Castelvecchio*”: “ *La mia sera*”.
- Da “ *La grande proletaria si è mossa*”: “ *sempre vedendo in alto il nostro tricolore*”.
- *Attualità: l’Italia da Paese di emigranti a Paese di immigrati.*

**L.Pirandello:** la vita, le opere e la poetica: Il relativismo conoscitivo, la teoria delle forme, l’Umorismo.

- Il teatro delle maschere nude.
- Da “ *Novelle per un anno*”: “ *La patente*”.” *Il fu Mattia Pascal* “ , “ *Uno nessuno e centomila*” ( le trame in sintesi).
- **U.D.A. 3: “ L’opera”**
- “*La Coscienza di Zeno* “ di I. Svevo.
- **I. Svevo:** La vita e le opere principali: “ *Una Vita*”, “ *Senilità*”, “ *La Coscienza di Zeno*” .
- Da “ *La Coscienza di Zeno*”: “ *L’Ultima Sigaretta*”, cap. 3 “ *Il Fumo*”. “ *La Prefazione ed il preambolo*”( *analisi testuale*).

## U.D.A. 4 : “ Giuseppe Ungaretti: il girovago delle parole”.

- La vita e le opere. La poetica delle parole e dell’impegno.
- Il tempo dell’Allegria , un nuovo “ Sentimento del tempo”, la “ stagione del dolore”.
- Da “ *L’Allegria*”: “ *Veglia*”, “ *San Martino del Carso*”, “ *Soldati*”, “ *Sono una creatura*”, “ *Mattina*”. “ *In memoria* “

**Argomento da svolgere nella seconda metà di Maggio:**

## U.D.A. 6 “ Il male di vivere”

- **Eugenio Montale:**La vita, le opere e la poetica.
- “*Gli Ossi di Seppia*”: la poesia di un mondo senza canto. *L’evoluzione della figura femminile: “ Ho sceso dandoti il braccio un milione di scale”.*



- **Leonardo Sciascia** , cenni sulla vita e le opere, lettura di brani tratti da “ Il giorno della civetta. Collegamento con l’ attualità “ La Mafia e le mafie”.
- **Italo Calvino** , cenni sulla vita e le opere, lettura di brani tratti da “ Ultimo viene il Corvo “, “ Le avventure di Marcovaldo”, “ Le città invisibili”, “ Se una mattina d’inverno un viaggiatore”.

#### **GLI STRUMENTI DI BASE PER L’ANALISI DEI VARI TIPI DI TESTO**

- Il testo narrativo: la novella ed il romanzo.
- Il testo argomentativo.
- Il saggio breve.
- Il testo poetico.
- L’articolo di giornale.

**Testo adottato: M. Sanguineti, G. Salà, “ Laboratorio di letteratura “, vol. 3 ,il Novecento”, La nuova Italia.**

# Programma di Storia

Docente: Prof.ssa Natile Anna

## L'ETA' DELLE MASSE

- La società dei consumi.
- Dallo Stato liberale alla Democrazia.
- La formazione dei partiti di massa.
- L'emancipazione femminile.
- Antiparlamentarismo, nazionalismo, razzismo.
  - La società di massa tra consumi e mezzi di comunicazione.

## IL MONDO IN GUERRA

- La fine della lunga pace europea.
- La prima guerra mondiale: le prime fasi della guerra, l'Italia in guerra, il crollo degli Imperi centrali, il Fronte italiano.
- Il dopoguerra in Europa; la Conferenza di Parigi e il crollo dei grandi Imperi
- La Rivoluzione bolscevica russa.
  - Il dopoguerra in Italia.
  - L'avvento del Fascismo e la sua trasformazione in regime totalitario.

## L'ETA' DEL TOTALITARISMO

- La crisi del '29 ed il New Deal.
- Una nuova Guerra mondiale.
- Il mondo dopo la lunga guerra europea.
  - L'affermazione del Nazismo in Germania.

## UNA NUOVA GUERRA MONDIALE

- La Seconda Guerra mondiale.
- La Shoah.
- L'Italia invasa: Guerra civile, Resistenza e Liberazione.

### Argomenti da svolgere nella seconda metà di Maggio:

- Il Secondo Dopoguerra: Usa e URSS , due superpotenze; il processo di Norimberga e la nascita dell'ONU.
- Nel mondo diviso inizia la guerra fredda.

Testo adottato: S.Paolucci, G:Signorini ,*“ La storia in tasca”*, vol.5- dall'inizio del Novecento ad oggi. Zanichelli editore.

# **PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**

**Docente: Prof. Stama Marcello**

Elementi di base degli apparati: scheletrico, articolare, muscolare, cardiocircolatorio e respiratorio.

Paramorfismi e dimorfismi.

Esercizi di ginnastica posturale.

Esercizi di mobilizzazione delle principali articolazioni.

Esercizi di tonificazione dei principali distretti muscolari.

Tecnica e applicazione dello stretching.

Sviluppo delle capacità coordinative generali. L'equilibrio.

Sviluppo delle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità e mobilità.

L'allenamento sportivo.

Tennis Tavolo: indicazioni generali sui fondamenti di base e sul regolamento.

Pallavolo: tecnica e applicazione dei fondamentali ( palleggio, bagher, battuta, schiacciata e muro); principali schemi di gioco e regolamento.

Pallacanestro: i fondamentali ed il regolamento.

Indicazioni generali sulla prevenzione degli infortuni.

Elementi di primo soccorso.

I traumi dell'esercizio fisico: la contusione, il crampo, lo stiramento, lo strappo, la tendinite, la distorsione, la lussazione, la frattura, la ferita, l'emorragia.

L'atletica leggera.

## PROGRAMMA DI CULTURA MEDICO-SANITARIA

Docente: Prof. Gigante Giulio

A.S. 2017/2018

Classe V S.S. Sez.B

**L'ETA' EVOLUTIVA** I disturbi posturali. Le nevrosi infantili: le fobie, l'Enuresi e l'Encopresi. Il linguaggio e le sue varie fasi di formazione. I disturbi del Linguaggio : disartria, blesità e balbuzie. I disturbi dell'apprendimento: Dislessia, Disgrafia, Discalculia. Le psicosi infantili : l'Autismo. I disturbi del Comportamento Alimentare : Anoressia e Bulimia.

---

**LA DISABILITA'** Concetto di Handicap e le situazioni di Handicap più comuni: Epilessia. Paralisi Cerebrali Infantili. Insufficienze Mentali e il Morbo di Down. Le Distrofie Muscolari : Duchenne, Becker.

---

**LA SENESCENZA** Le modificazioni che i vari organi e apparati del corpo umano subiscono con l'invecchiamento. Principali parametri di laboratorio nell'anziano e loro valore diagnostico. Malattie vascolari: Aterosclerosi , Arteriosclerosi, Ipertensione Arteriosa. Le Cardiopatie Ischemiche. Lo stroke Ischemico e lo Stroke Emorragico. Patologie dell'Apparato Respiratorio: le Infezioni, l'Enfisema Polmonare, la BPCO e il Tumore Polmonare. Patologie dello Apparato Digerente: la Gastrite, l'Ulcera, i Diverticoli intestinali, i Polipi e il Tumore del Grosso Intestino. Patologie degenerative dell'anziano: Il Morbo di Parkinson e la Demenza di Alzheimer.

---

**I PROGETTI E LE VARIE FASI CHE LI COMPONGONO** La legge Quadro 328/2000 e il Piano di Zona. Il Progetto Individuale e le sue caratteristiche. Le diverse denominazioni dei Progetti Personalizzati e il Gruppo Operativo. Le varie fasi del Progetto Personalizzato. La Rete dei Servizi per anziani. Le varie fasi della Presa in Carico. L'U.V.G. e la valutazione del Bisogno Socio Sanitario. Il PEI e la legge 104/92. La legge 68/1999 e l'inserimento lavorativo dei disabili. Gli Enti o Aziende private e le Cooperative Sociali.

# PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe 5 B SS a.s. 2017-2018

PROF. DIDONNA GIOVANNI BATTISTA

Richiami esponenziali e logaritmi

Richiami di algebra: la potenza.

- La funzione esponenziale: modelli di crescita; le equazioni esponenziali elementari.
- La funzione logaritmo: le proprietà dei logaritmi; calcolo con i logaritmi con l'uso della calcolatrice.
- Le equazioni esponenziali e logaritmiche

## Funzioni reali di una variabile reale

- Richiami sui numeri reali (intervallo ed intorno di un numero reale)
- Concetto di funzione reale di una variabile reale e sua rappresentazione analitica e grafica
- Elencazione di vari tipi di funzioni reali
- Condizioni affinché una funzione sia "pari" o "dispari"
- Dominio di una funzione e punti di discontinuità
- Studio del segno di una funzione ed intersezione con gli assi del grafico della stessa

## Limiti di funzioni reali in una variabile reale

- Concetto di limite di una funzione reale
- Definizione di limite di una funzione reale
- Teoremi fondamentali sui limiti di una funzione
- Applicazioni sui limiti
- Forme principali di indeterminazione sui limiti di una funzione
- Ricerca degli asintoti di una funzione reale
- Grafico più probabile di una funzione

## Derivata di una funzione reale di una variabile reale

- Concetto di derivata di una funzione reale come limite del rapporto incrementale
- Significato geometrico della derivata prima e retta tangente al grafico in un punto  $x_0$ ,
- Continuità e derivabilità
- Derivata di funzioni elementari
- Derivata di una funzione somma, prodotto, quoziente e funzione composta.

## Studio del grafico di una funzione reale di variabile reale

- Studio del segno della derivata prima: funzione crescente e/o decrescente
- Ricerca dei massimi e minimi relativi
- Studio del segno della derivata seconda: concavità verso l'alto e/o verso il basso
- Ricerca dei punti di flesso di una funzione;
- Studio completo di una funzione

Studio ed analisi di grafici percentili pediatrici; analisi della relazione della curva logistica sulla produzione di insulina in funzione della glicemia.

**PROGRAMMA DI INGLESE**  
**A.S. 2017/18**  
**V B SS**

TESTO IN USO: Ilaria Piccioli **A WORLD OF CARE** San Marco Ed.

**MODULE ONE**

**The Elderly**

The Last Stage of Life

A Better Life for Older People

Physical Changes

Mental Decline

Quality of life in Old Age

Nursing Homes

Parkinson Disease

Alzheimer Disease-Dementia

Hearth Diseases

**MODULE TWO**

**Cross Curricular Topics**

Human Rights

Globalisation

Technology and New Life Style

Future Work Spaces

Environment and Sustainability

Multiculturalism

World Poverty

Urban poverty

Partecipazione allo spettacolo teatrale "PICCADILLY"

Il Docente

Anna De Luca

**Istituto Professionale per i servizi sociali “S. De Lilla”  
Conversano**

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

**CLASSE 5 SEZIONE B** Indirizzo Servizi socio-sanitari  
**PROGRAMMA di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale**

DOCENTE : **MINUNNI MARIA**

La programmazione svolta nel corrente anno scolastico è stata la seguente:

**L'economia sociale**

**Il sistema economico e i suoi settori**

1. Evoluzione del sistema economico
2. I settori del sistema economico: pubblico, for profit e non profit

**Le organizzazioni del settore non profit**

1. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
2. Le cooperative sociali
3. Gli enti caritativi e le “social card”
4. Le cooperative di credito

**Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale**

1. Il sistema economico globalizzato
2. Il passaggio dall'economia di mercato all'economia sociale
3. L'economia sociale e responsabile

**Il sistema previdenziale e assistenziale**

**Il sistema di sicurezza sociale**

1. Il Welfare State
2. Gli interventi pubblici di protezione civile
3. La protezione sociale in Italia

**Le assicurazioni sociali obbligatorie**

1. Il sistema di previdenza sociale
2. I rapporti con l'INPS, l'INAIL
3. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

**I tre pilastri del sistema previdenziale**

1. Il concetto di “previdenza”
2. La previdenza pubblica, integrativa e individuale.

**La gestione delle risorse umane**

**Il rapporto di lavoro dipendente**

1. Il rapporto di lavoro dipendente: le fonti giuridiche del rapporto di lavoro, i diritti dei lavoratori subordinati, le forme di lavoro dipendente
2. Il contratto di apprendistato

**L'amministratore del personale**

1. La contabilità del personale
2. I libri obbligatori per il datore di lavoro
3. Gli elementi della retribuzione
4. L'assegno per il nucleo familiare
5. Il calcolo delle ritenute sociale e fiscale
6. La liquidazione delle retribuzioni
7. Le ferie, il periodo di prova il lavoro straordinario, notturno e festivo,
8. Il trattamento economico in caso di malattia o infortunio, i congedi parentali
9. Il trattamento di fine rapporto

## **Le aziende del settore socio-sanitario**

1. L'organizzazione nelle aziende del settore socio-sanitario
2. Il trattamento dei dati personali
3. Il fascicolo Sanitario Elettronico

*Le competenze raggiunte sono state:*

- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Soddisfacente è stato l'interesse e il profitto dimostrato dalle alunne.

Gli strumenti didattici sono stati: il libro di testo, articoli e ricerche.

Testo adottato: Astolfi & Venini *Tecnica amministrativa & economia sociale 2* Tramontana



## PROGRAMMA SVOLTO

ISTITUTO I.I.S.S. "S. DE LILLA" (CONVERSANO)

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

CLASSE/SEZIONE V Sez. B Socio Sanitario

DISCIPLINA FRANCESE

DOCENTE CIRIELLO GIOVANNA

N. ore settimanali nella classe 3 (tre)

Il programma presentato in sede di programmazione non è stato svolto secondo quanto previsto, a causa delle svariate ore di didattica perse per le varie attività proposte dalla scuola (Incontri con autori, Teatro, Viaggio d'istruzione), nonché ponti, festività che, hanno coinciso ripetutamente con i giorni di lezione, contribuendo al rallentamento del ritmo previsto in sede di programmazione.

Il testo di riferimento è stato "ENFANTS, ADOS, ADULTES" di Patrizia Ravellino, ed. CLITT.

Il libro è organizzato in sette moduli tematici da cui sono stati estrapolati testi e articoli scelti in base agli interessi e agli argomenti di indirizzo. La loro assimilazione è avvenuta grazie a questionari, sintesi ed esposizioni orali e non si sono tralasciati parallelismi con le proprie realtà ed esperienze.

<b>VIEILLIR EN SANTE</b>	Notion de vieillissement, sénescence et sénilité Les différentes modalités de vieillissement L'évolution des différents âges de la vieillesse Les problèmes liés au vieillissement, les effets de l'âge sur l'organisme Le comportement face à la vieillesse L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée Ménopause et alimentation L'andropause, la ménopause des hommes GRAMMAIRE : Indicatif ou subjonctif
<b>LA PERSONNE AGE LES PROBLEMES LES PLUS SERIEUX DU VIEIL- LISSEMENT</b>	La maladie de Parkinson Le traitement de la maladie de Parkinson La maladie de Alzheimer : une véritable épidémie silencieuse. Les causes de la maladie d'Alzheimer : facteurs environnementaux. Les troubles cardiovasculaires Les accidents Vasculaire Cérébraux (AVC) GRAMMAIRE : Le futur simple et le futur proche
<b>LA PERSONNE AGE : LES PROBLEMES DU TROI- SIEME AGE</b>	La dénutrition Les maladies des articulations Les problèmes des yeux : presbytie, cataracte, glaucome Les troubles auditifs L'incontinence

<b>GRAMMAIRE</b> <b>UNITE 16 E 17</b>	Le subjonctif présent et son usage. L'hypothèse. La forme passive. Tous les temps verbales de l'indicatifs.
--	--

### **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Lo studio dei dossier ha compreso l'analisi di tutte le funzioni comunicative, di tutte le strutture grammaticali e degli elementi fonetici compresi nelle stesse, e la lettura, le comprensioni globali e particolare dei brani, e la conoscenza degli elementi di civiltà presenti nelle unità. Gli alunni hanno imparato a comprendere la lingua scritta e a produrre testi in modo autonomo. Per quel che riguarda le abilità orali, gli alunni hanno appreso a: comprendere il linguaggio parlato, leggere in modo corretto seguendo il ritmo e l'intonazione, sostenere, in parte, conversazioni in lingua e riferire sugli argomenti trattati.

La docente

---

prof.ssa Giovanna Ciriello

## Disciplina: Psicologia generale ed applicata

### PROGRAMMA SVOLTO

**Modulo 0 - La formazione psicologica dell'OSS.** Principi deontologici e formazione psicologica per l'OSS. I rischi che corre l'OSS, il Burnout.

**Modulo 1- Le conoscenze sociali: cenni su stereotipi, atteggiamenti valori, opinioni,**

**Modulo 2- La progettazione in ambito socio sanitario.** Cosa significa "progettare" . Le fasi della progettazione

**Modulo 3 – Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'OSS:** Cenni sulle teorie della personalità: le teorie tipologiche Ippocrate e Sheldon, le teorie dei tratti, teoria del campo di Lewin, le teorie psicoanalitiche Freud, Adler, Jung, l'analisi transazionale: il modello GAB.

**Modulo 4 – Le teorie della relazione comunicativa a disposizione dell'OSS: la scuola di Palo Alto e teorie dei bisogni.** L'approccio sistemico relazionale, l'approccio non –direttivo di Rogers, l'uso della prossemica. Il concetto di bisogno e l'influenza sui comportamenti delle persone,

**Modulo 5 – L'intervento sui minori:** la violenza assistita, l'abuso sui minori (definizione, condizioni che aggravano il maltrattamento, fattori di rischio, i diversi tipi di maltrattamento); le separazioni coniugali conflittuali e la violenza psicologica sui figli, la SAP. L'intervento sui minori vittime di maltrattamento: il gioco e il disegno nei bambini maltrattati; la comunità come ambiente terapeutico.

**Modulo 6 – L'intervento sugli anziani:** gli indicatori della vecchiaia (cambiamenti di ruolo, cognitivi, fisici); la malattia nell'anziano (sintomi, aspetti psicologici nella demenza e nella malattia di Alzheimer); aspetti psicologici legati all'assistenza del familiare; l'intervento nella demenza (la ROT, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale), la terapia della reminiscenza.

**Modulo 7 - la disabilità psichica:** la disabilità secondo l'ICDH e l'ICF; famiglia e disabilità; caratteristiche del ritardo mentale; i comportamenti problema (caratteristiche e intervento).  
L'intervento sui soggetti diversabili: la presa in carico e gli interventi che possono essere usati.

### PREVISIONE PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO FINE ANNO SCOLASTICO

**Modulo 8 – L'intervento sui soggetti tossicodipendente e alcolodipendenti.** La dipendenza dalla droga. Il DSM –IV-TR: i disturbi correlati e sostanze. Gli effetti della dipendenza. La dipendenza dall'alcol. Gli effetti della dipendenza dall'alcol, i tipi di bevitori e gli effetti dell'abuso di alcol. L'intervento sui tossicodipendenti e sugli alcolodipendenti.

**Approfondimenti:**

**la violenza in psicologia: stalking e violenza sulle donne.**

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE  
LILLA” CONVERSANO**

Programma svolto del professor *Vincenzo Montrone*

**Classe V sez. B SS**

**Materia “DIRITTO”**

**a.s. 2017 – 2018**

**Modulo 1: Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa**

**U.d. 1: I:attività di impresa e le categorie di imprenditori**

1. Il diritto commerciale e la sua evoluzione
2. L'imprenditore
3. La piccola impresa e l'impresa familiare
4. L'imprenditore agricolo
5. L'imprenditore commerciale

**U.d. 2: L'azienda**

1. La nozione di azienda e i beni che la compongono
2. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio
3. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali
4. La concorrenza e l'attività di impresa
5. Il trasferimento dell'azienda: la vendita

**U.d. 3: La società in generale**

1. Nozione di società
2. I conferimenti
3. Capitale sociale e patrimonio sociale
4. L'esercizio in comune di un'attività economica
5. Lo scopo della divisione degli utili..
6. Società e associazione

**U.d. 4: Le società di persone e le società di capitali**

1. Le diverse tipologie di società
2. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali
3. Le società di persone
4. Le società di capitali

**Modulo 2: Le società mutualistiche**

**U.d. 1: Le società cooperative**

1. Il fenomeno cooperativo
2. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa
3. La disciplina giuridica e i principi generali
4. Gli utili e i ristorni.
5. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato
6. I soci e la loro partecipazione
7. **Gli organi sociali**
8. La società cooperativa europea
9. Le mutue assicuratrici

**U.d. 2: Le cooperative sociali**

1. Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione
2. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali
3. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B" e l'oggetto sociale
4. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"
5. Caratteristiche e ruolo dei soci
6. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici
7. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia

**Modulo 3: I principali contratti dell'imprenditore**

**U.d. 1: Il contratto in generale**

1. Il contratto e l'autonomia contrattuale
2. La classificazione dei contratti
3. Gli elementi del contratto
4. La formazione dell'accordo
5. L'invalidità del contratto

**U.d. 2: I contratti tipici e i contratti atipici**

1. Tipicità e atipicità dei contratti
2. La vendita e la permuta
3. L'appalto
4. Il mandato e il mutuo
5. Il leasing e il contratto di engineering

## **Modulo 4: I rapporti tra autonomie territoriali e organizzazioni non profit**

### **G.d. 1: Il principio di sussidiarietà e la Legge costituzionale n. 3 del 2001**

1. Contenuto ed evoluzione del principio di sussidiarietà
2. Sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale
3. La concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale
4. La Legge costituzionale n. 3 del 2001 e la sua attuazione

### **U.d. 2: Le autonomie territoriali nella riforma costituzionale**

1. Le autonomie territoriali e le riforme
2. L'autonomia degli enti territoriali
3. L'autonomia finanziaria e il federalismo fiscale
4. Il Comune e le forme associative
5. La Provincia e la "*spending review*"
6. Gli altri enti locali
7. La Regione
8. Rapporti tra Stato, Regioni ed enti locali

### **U.d. 3: Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit.**

1. Lo Stato sociale e le funzioni del benessere
2. Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale
3. La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi
4. Identità e ruolo del terzo settore
5. Il nuovo Welfare e le reti sociali

### **U.d. 4: L'impresa sociale e le tipologie di forme associative**

1. L'impresa sociale
2. Le associazioni
3. Le organizzazioni di volontariato (ODV)
4. Le associazioni di promozione sociale (APS)
5. Le organizzazioni non governative (ONG)
6. Le fondazioni
7. Le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IP AB)
8. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
9. Le cooperative sociali

## **Modulo 5: Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie**

### **U.d. 1: La programmazione territoriale per la salute e il benessere**

1. La rete di servizi sociali e la Legge n. 328 del 2000
2. La gestione dei servizi socio-sanitari
3. La programmazione sociale: il Piano di zona, l'Accordo di programma e la co-progettazione
4. Il sistema di finanziamento dei servizi sociali
5. I meccanismi di finanziamento del terzo settore

### **U.d. 2: La qualità dell'assistenza e le modalità di affidamento dei servizi.**

1. J:autorizzazione e l'accreditamento
2. Lo strumento dell'accreditamento come regolatore del mercato sociale
3. Le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore

## **Modulo 6: La deontologia professionale e la tutela della privacy**

### **U.d. 1: Il ruolo e i principi etici delle professioni sociali e socio-sanitarie**

1. Il lavoro sociale
2. L'etica e la deontologia del lavoro sociale
3. L'individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie
4. La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie
5. Le figure professionali sociali di base a formazione regionale
6. Le professioni sociali di formazione universitaria
7. Le professioni dell'integrazione socio-sanitaria

### **U.d. 2: Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati**

1. Dalla L. n. 675 del 1996 al Codice privacy
2. Il diritto alla protezione dei dati personali
3. Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti
4. Il trattamento dei dati sanitari
5. Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali
6. Diritto di accesso e riservatezza
7. La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari.

**PROGRAMMA DI RELIGIONE**

**CLASSE V B**

**DOCENTE: Montanaro Maria Rosaria**

**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**Unità1: Il sacro oggi**

- I nuovi interrogativi dell'uomo
- Le religioni oggi
- La Chiesa Cattolica in dialogo con le religioni
- I nuovi scenari del religioso
- Dio è morto?

**Unità2: Alla ricerca di un senso**

- La paura del vuoto
- La risposta biblica al mistero dell'esistenza
- Un Dio che punisce ma non abbandona
- La legge ci aiuta a realizzarci come uomini

**Unità3: Che cos'è un uomo perché te ne curi?**

- La persona umana tra libertà e valori
- La vita come amore
- Una società fondata sui valori cristiani.

## **ALLEGATO B**

Copia delle simulazioni svolte nel corso  
dell'anno scolastico come esercitazione per  
la III prova scritta degli Esami di Stato



# ESAME DI STATO 2017/2018

## Terza Prova Scritta Tipologia (B+C)

**CLASSE 5^B SS Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari**

**Cognome** \_\_\_\_\_ **Nome** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

Materie coinvolte: **INGLESE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, STORIA, DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE, IGIENE E CULTURAMEDICO-SANITARIA.**

Durata della prova: 150 MINUTI

Tipologia: (B+C) – RISPOSTA APERTA/RISPOSTA MULTIPLA

Non è consentito: l'uso di matite, penne a inchiostro cancellabile o di penna di inchiostro di colore diverso dal blu e dal nero, bianchetto;

Per ogni disciplina proposta, rispondere a due domande con risposta singola in max 5 righe;

Apporre la propria firma su ogni foglio consegnato;

Per le domande a risposta chiusa è consentita l'indicazione di una sola risposta **senza correzione.**

### La Commissione della Prova

Prof.ssa	DE LUCA ANNA	voto.....	
Prof.ssa	NATILE ANNA	voto.....	
Prof.	GIGANTE GIULIO	voto.....	
Prof.	MONTRONE VINCENZO	voto.....	
Prof.	STAMA MARCELLO	voto.....	

**Totale prova** \_\_\_\_\_ /15

# ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 B SS

## PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

Cognome : \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_

### INGLESE

#### Choose the right alternative

1. Older people

- a. Can have an active social life
- b. Live alone
- c. Cannot participate to community life

2. Health promotion strategies

- a. Are inexpensive
- b. Include only the environment in which older people are living
- c. Should help older people who live at home

3. Caregiving

- a. Is for everybody
- b. Is one of the opportunities available to an older person
- c. Is for older people with serious impairment

4. Older people

- a. Are happy to cope with their loneliness
- b. Have no problems in their daily life
- c. Are resistant to help and support

#### Answer these questions

1. Write what you remember about quality of life in old age

---

---

---

---

---

---

2. What is Parkinson's Disease?

---

---

---

---

---

# ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 B SS

## PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

Cognome : \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_

### SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

#### Scegliere la giusta alternativa

**1. Le arterie trasportano il sangue**

- c. Dalla periferia al cuore.
- d. Dal cuore alla periferia.
- e. Dagli atri ai ventricoli.

**2. Le vene trasportano il sangue**

- a. Dal cuore alla periferia.
- b. Dagli atri ai ventricoli.
- c. Dalla periferia al cuore.

**3. Il cuore è un muscolo**

- a. Involontario ma striato.
- b. Volontario ma liscio.
- c. Liscio e involontario.

**4. Il ventricolo sinistro riceve il sangue**

- a. Dall'atrio destro.
- b. Dal ventricolo destro.
- c. Dall'atrio sinistro.

#### Rispondere alle seguenti domande

**1. Descrivi la grande circolazione**

---

---

---

---

---

---

**2. Descrivi le strutture che compongono il muscolo cardiaco**

---

---

---

---

---

---

# ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 B SS

## PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

Cognome : \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_

### STORIA

#### Scegliere la giusta alternativa

#### 1. La Triplice Intesa era composta da

- a. Austria, Germania e Italia.
- b. Russia, Francia ed Inghilterra.
- c. Serbia, Austria e Russia.

#### 2. La cosiddetta “questione balcanica” è:

- a. Un sinonimo di Grande Guerra.
- b. Un conflitto di interessi che aveva già provocato due guerre nell’area balcanica.
- c. La causa dello scontro tra Francia e Germania.

#### 3. Nei confronti dell’entrata in guerra dell’Italia i socialisti erano:

- a. Interventisti.
- b. Neutralisti.
- c. Divisi.

#### 4. I Bolscevichi erano:

- a. Il partito della maggioranza.
- b. Il partito della minoranza.
- c. I componenti della Duma.

#### Rispondere alle seguenti domande

#### 1. Si illustrino brevemente le cause del Primo conflitto mondiale.

---

---

---

---

---

---

---

#### 2. Perché il 1917 fu ritenuto un anno cruciale?

---

---

---

---

---

---

---

# ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 B SS

## PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

Cognome : \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_

### DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

#### Scegliere la giusta alternativa

1. **Non è un elemento essenziale del contratto di società:**
  - a. la pluralità dei soci;
  - b. il conferimento;
  - c. l'esercizio in comune di un'attività economica;
  - d. la divisione degli utili;
  
2. **Riguarda solo le cooperative a mutualità prevalente:**
  - a. un'attività svolta prevalentemente a vantaggio di terzi;
  - b. un rapporto di lavoro autonomo O
  - c. un rapporto di fatto;
  - d. un contratto di società;
  
3. **Il contratto può prevedere:**
  - a. un accordo unilaterale;
  - b. un contenuto non patrimoniale;
  - c. condizioni non conformi a norme imperative;
  - d. un accordo bilaterale o plurilaterale;
  
4. **Non è un elemento essenziale del contratto:**
  - a. il termine;
  - b. la causa;
  - c. l'oggetto;
  - d. la forma;

#### Rispondere alle seguenti domande

1. **Che cosa si intende per "professionalità" dell'attività economica?**

---

---

---

---

---

---

2. **Che cos'è il contratto?**

---

---

---

---

---

---

# ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 B SS

## PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

Cognome : \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_

### IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

#### Scegliere la giusta alternativa

**1. Cosa si intende per scoliosi:**

- a. Accentuazione della curva toracica della colonna vertebrale.
- b. Accentuazione della curva lombare della colonna vertebrale.
- c. Deviazione laterale della colonna vertebrale.

**2. Che tipo di discorso è un discorso olofrastico:**

- a. Un discorso basato sulla ripetizione dei fonemi.
- b. Un discorso basato sulla ripetizione delle varie parole ascoltate.
- c. Un discorso basato su alcune parole che da sole danno un significato ben più ampio.

**3. Cosa si intende per poliuria:**

- a. Aumento della sete.
- b. Aumento della fame.
- c. Aumento della diuresi

**4. Quale significato riferiamo al termine agorafobia:**

- a. Terrore per gli spazi chiusi.
- b. Terrore per alcuni particolari insetti.
- c. Terrore per gli spazi aperti.

#### Rispondere alle seguenti domande

**1. Parla della sintomatologia del Grande Male Epilettico**

---

---

---

---

---

---

**2. Descrivi la Diagnosi del Morbo di Down**

---

---

---

---

---

---

# ESAME DI STATO 2017/2018

## Terza Prova Scritta Tipologia (B+C)

**CLASSE 5^B SS Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari**

**Cognome** \_\_\_\_\_ **Nome** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

Materie coinvolte: **INGLESE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, STORIA, DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE, IGIENE E CULTURAMEDICO-SANITARIA.**

Durata della prova: 150 MINUTI

Tipologia: (B+C) – RISPOSTA APERTA/RISPOSTA MULTIPLA

Non è consentito: l'uso di matite, penne a inchiostro cancellabile o di penna di inchiostro di colore diverso dal blu e dal nero, bianchetto;

Per ogni disciplina proposta, rispondere a due domande con risposta singola in max 5 righe;

Apporre la propria firma su ogni foglio consegnato;

Per le domande a risposta chiusa è consentita l'indicazione di una sola risposta **senza correzione.**

### La Commissione della Prova

Prof.ssa	DE LUCA ANNA	voto.....	
Prof.ssa	NATILE ANNA	voto.....	
Prof.	GIGANTE GIULIO	voto.....	
Prof.	MONTRONE VINCENZO	voto.....	
Prof.	STAMA MARCELLO	voto.....	

**Totale prova** \_\_\_\_\_ /15

# ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 B SS

## SECONDA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

Cognome : \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_

### INGLESE

#### Choose the right alternative

1. **Multiculturalism**
  - a) Concerns few countries in the world
  - b) Is an unknown phenomenon
  - c) Concerns almost all countries in the world
2. **Cultural diversity**
  - a) Is a positive aspect of our societies
  - b) Is a negative aspect of our societies
  - c) Might be avoided
3. **Societies**
  - a) Must stop intercultural dialogue
  - b) Must preserve their own culture
  - c) Must organise themselves
4. **The number of migrants**
  - a) Has deeply decreased
  - b) Has more than doubled
  - c) Is estimated at 19 thousand

#### Answer these questions

1. **How can you define Multiculturalism?**

---

---

---

---

---

---

2. **What is the countries attitude towards this phenomenon?**

---

---

---

---

---

---



# ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 B SS

## SECONDA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

Cognome : \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_

### SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

#### Scegliere la giusta alternativa

1. Ogni atto respiratorio è costituito da:

- a) Inspirazione, pausa ed espirazione;
- b) Inspirazione, scambio ed espirazione.
- c) Inspirazione, trasformazione ed espirazione.

2. L'attività motoria e sportiva

- a) Ottimizza gli scambi respiratori e rafforza i muscoli respiratori
- b) Diminuisce l'irrorazione sanguigna al livello degli alveoli polmonari.
- c) Fa diminuire la capacità di ventilazione polmonare.

3. Lo spazio morto respiratorio è di circa:

- a) 500 cc.
- b) 150 cc.
- c) 200 cc.

4. Lo scambio gassoso tra il sangue ricco di anidride carbonica e l'aria ricca di ossigeno avviene:

- a) Nei bronchi,
- b) Nei bronchioli,
- c) Negli alveoli polmonari.

#### Rispondere alle seguenti domande

1. Descrivi brevemente le vie aeree dell'uomo.

---

---

---

---

---

---

---

2. Che cos'è la respirazione esterna?

---

---

---

---

---

---

---

# ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 B SS

## SECONDA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

Cognome : \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_

### STORIA

#### Scegliere la giusta alternativa

**1. Il programma del Presidente Wilson**

- a) Si prefiggeva di creare le condizioni per una pace definitiva.
- b) era articolato in 14 punti che vennero tutti messi in pratica;
- c) Prevedeva la nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

**2. Secondo il principio di Autodeterminazione dei popoli**

- a) Ogni popolo ha il diritto di scegliere il proprio sistema politico senza interferenze.
- b) Ogni popolo deve cercare la supremazia sugli altri Stati.
- c) E' necessario fare una rivoluzione.

**3. La causa della crisi economica del 1929 negli USA :**

- a) Fu il crollo della Borsa di New York associato al New Deal.
- b) fu il calo della produzione che determinò un calo dei profitti e la perdita di valore delle azioni.
- c) furono i prestiti agli alleati europei durante la Prima Guerra mondiale.

**4. L'occupazione di FIUME è definibile "avventura" perché:**

- a) E' costata la vita a Gabriele D'annunzio.
- d) Ha permesso a Giolitti di mostrare la determinazione nel suo Governo.
- e) E' stata un'iniziativa di un piccolo gruppo senza autorizzazioni formali.

#### Rispondere alle seguenti domande

**1. Si illustri brevemente la politica del "New Deal" di F. Delano Roosevelt.**

---

---

---

---

---

---

---

**2. Il Biennio rosso in Italia**

---

---

---

---

---

---

---

# ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 B SS

## SECONDA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

Cognome : \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_

### DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

#### Scegliere la giusta alternativa

1) La denuncia per i vizi della cosa venduta:

- a) Deve essere fatta entro 5 giorni dalla scoperta;
- b) Deve essere fatta entro 20 giorni dalla consegna;
- c) Non è necessaria se il venditore ha riconosciuto o ha occultato i vizi della cosa;
- d) Non è prevista dal codice civile;

2) Non richieda la forma scritta la vendita:

- a) Di un terreno;
- b) Di un bosco;
- c) Di una casa in campagna;
- d) Di un tavolo;

3) È uno strumento attraverso il quale si attua la sussidiarietà orizzontale:

- a) La gestione diretta dei servizi da parte delle istituzioni pubbliche;
- b) Il buono servizio;
- c) La previsione di nuove imposte;
- d) La riduzione degli sprechi;

4) Ha la funzione legislativa:

- a) Il consiglio comunale;
- b) Il consiglio regionale;
- c) La giunta regionale;
- d) Il sindaco;

#### Rispondere alle seguenti domande

1) Che differenza c'è tra il principio di sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale?

---

---

---

---

---

---

---

2) Quali requisiti deve avere l'oggetto del contratto?

---

---

---

---

---

---

---

# ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 B SS

## SECONDA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

Cognome : \_\_\_\_\_

Nome : \_\_\_\_\_

### IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

#### Scegliere la giusta alternativa

**1. Che tipo di origine ha la patologia uditiva che colpisce con il progredire dell'età l'anziano:**

- a) Origine di tipo Trasmissivo.
- b) Origine di tipo Trasmissivo e Percettivo.
- c) Origine di tipo Percettivo.

**2. Che cosa misura la Pressione Minima del sangue:**

- a) La forza contrattile cardiaca
- b) La resistenza vasale periferica.
- c) La capacità della parete vasale.

**3. Cosa si intende per arteriosclerosi:**

- a) Deposizione di lipidi nelle arterie.
- d) Irrigidimento delle pareti delle arterie.
- e) Ostruzione del lume delle arterie.

**4. A cosa serve l'azotemia:**

- a) Per valutare la funzionalità epatica.
- f) Per valutare la funzionalità renale.
- g) Per valutare la funzionalità respiratoria.

#### Rispondere alle seguenti domande

**1. Parla della sintomatologia , della diagnosi e della terapia dell'Infarto Miocardico**

---

---

---

---

---

---

**2. Descrivi i vari quadri clinici delle Paralisi Cerebrali Infantili**

---

---

---

---

---

---

## **ALLEGATO C**

Griglie di valutazione – Prima prova scritta

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA****ESAMI DI STATO 2015-2016****Italiano****CANDIDATO/A:** \_\_\_\_\_ **Classe:** V\_\_SS **Tipologia:** \_\_\_\_\_ **DATA** \_\_\_\_\_**Conoscenze:** possesso dei dati relativi all'argomento in oggetto

Mancanza dei dati relativi all'argomento in oggetto o gravemente errati	1
Contenuti imprecisi e generici	2
Presenza di dati essenziali	3
Adeguate quantità di dati pertinenti all'argomento in oggetto	4
Articolazione dei contenuti in coerenza con l'argomento	5

**Competenze:** possesso della competenza linguistica e comunicativa (precisione terminologica, correttezza formale, scioltezza espressiva)

Presenza di errori morfologici e sintattici, gravi difficoltà di esposizione	1
Presenza di errori formali, scelte lessicali non pertinenti, periodare faticoso	2
Presenza di imprecisioni non gravi e improprietà nell'esposizione	3
sostanziale correttezza e linearità nella forma	4
Correttezza nella forma e nella scelta lessicale, periodare lineare	5

**Capacità:** formulazione di un elaborato coerente al suo interno scritto secondo le norme delle diverse tipologie testuali (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema di argomento storico, tema di ordine generale)

Elaborato incoerente rispetto alla traccia e alla tipologia testuale, disorganico nell'articolazione	1
Elaborato disordinato nell'articolazione e poco coerente rispetto alla traccia e alla tipologia testuale	2
Elaborato parzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale; presenza di debolezze logiche	3
Elaborato fornito di sostanziale coerenza logica e pertinenza rispetto alla traccia e alla tipologia testuale	4
Elaborato rispondente alle norme relative alle diverse tipologie testuali, dotato di chiarezza e coerenza logica	5
Punteggio Attribuito	

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

**ESAME DI STATO 2017-2018**

CANDIDATO/A: \_\_\_\_\_ Classe: V\_\_\_ SS Tipologia: \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**a. ANALISI DEL TESTO**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZE	Trattazione non rispondente alla traccia	1
	Individuazione parziale dei concetti chiave	2
	Individuazione sufficiente dei concetti chiave	3
	Comprensione di tutti i concetti chiave, rispetto delle consegne	4
COMPETENZE	Analisi incompleta rispetto alle domande, trattazione disorganica e poco coesa	1
	Analisi del testo non sempre puntuale	2
	Interpretazione semplice e sostanzialmente corretta	3
	Interpretazione chiara ed esauriente	4
CAPACITA'	Assenza di considerazioni personali	1
	Spunti personali non sufficientemente sviluppati	2
	Elaborato contenente considerazioni motivate	3
	Commento personale ampio ed originale con contestualizzazione	4
ASPETTI FORMALI	Errori di sintassi e ortografia- lessico carente	1
	Imprecisioni sintattiche, lievi errori ortografici e lessico improprio	2
	Correttezza ortografica e morfosintattica, lessico appropriato	3
TOTALE		/15

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA  
ESAMI DI STATO 2015-2016**

CANDIDATO/A: \_\_\_\_\_ Classe: V\_\_SS Tipologia: \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**b. ARTICOLO DI GIORNALE**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>
CONOSCENZE	Trattazione non coerente/ scarsa	1
	Trattazione poco significativa	2
	Trattazione lineare ed adeguata	3
	Trattazione completa ed esauriente	4
COMPETENZE	Analisi errata dei documenti e dei dati	1
	Analisi superficiale e uso limitato dei documenti	2
	Analisi appropriata e uso sufficiente dei documenti	3
	Analisi esauriente e uso appropriato dei documenti	4
CAPACITA'	Elaborato privo di considerazioni critiche e personali	1
	Elaborato con valutazioni essenziali	2
	Elaborato contenente considerazioni motivate e adeguata centralità e chiarezza della notizia	3
	Completo rispetto dei vincoli della tipologia prescelta centralità della notizia – chiarezza dell'intervista – tecniche di titolazione – misura dell'articolo - destinatario – collocazione editoriale)	4
ASPETTI FORMALI	Errori di sintassi e ortografia- lessico carente	1
	Imprecisioni sintattiche, lievi errori ortografici e lessico improprio	2
	Correttezza ortografica e morfosintattica, lessico appropriato	3
TOTALE		/15



## GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A: \_\_\_\_\_ Classe: V \_\_\_ SS Tipologia: \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

### c.SAGGIO BREVE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZE	Trattazione non coerente/ scarsa	1
	Trattazione poco significativa	2
	Trattazione lineare ed adeguata	3
	Trattazione completa ed esauriente	4
COMPETENZE	Analisi errata dei documenti e dei dati	1
	Analisi superficiale e uso limitato dei documenti	2
	Analisi appropriata e uso sufficiente dei documenti	3
	Analisi esauriente e uso appropriato dei documenti ; titolo e destinazione editoriale pertinenti	4
CAPACITA'	Elaborato privo di considerazioni personali	1
	Elaborato con valutazioni essenziali	2
	Elaborato contenente considerazioni motivate	3
	Elaborato originale con significativi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4
ASPETTI FORMALI	Errori di sintassi e ortografia- lessico carente	1
	Imprecisioni sintattiche, lievi errori ortografici e lessico improprio	2
	Correttezza ortografica e morfosintattica, lessico appropriato	3
TOTALE		/15

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA****ESAMI DI STATO 2015-2016**

CANDIDATO/A: \_\_\_\_\_ Classe: V\_\_SS Tipologia: \_\_\_\_ DATA\_\_\_\_\_

**d. TEMA DI ARGOMENTO STORICO – TEMA DI ARGOMENTO GENERALE**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>
CONOSCENZE	Trattazione non rispondente alla traccia/ scarsa	1
	Trattazione superficiale/ poco articolata	2
	Trattazione adeguata con conoscenze di base	3
	Trattazione completa ed esauriente	4
COMPETENZE	Esposizione arbitraria, presenza di elementi in contraddizione, assenza di argomentazioni	1
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, tesi poco chiara, frequenti luoghi comuni	2
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, presenza di una tesi	3
	Tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	4
CAPACITA'	Elaborato privo di considerazioni personali	1
	Elaborato con valutazioni essenziali	2
	Elaborato contenente considerazioni motivate	3
	Elaborato originale con significativi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4
ASPETTI FORMALI	Errori di sintassi e ortografia- lessico carente	1
	Imprecisioni sintattiche, lievi errori ortografici e lessico improprio	2
	Correttezza ortografica e morfosintattica, lessico appropriato	3
TOTALE		/15

## **ALLEGATO D**

Griglie di valutazione – Seconda prova scritta

**Rubrica di valutazione**

**Sezione A: problema**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti	Problema P1
<b>Comprendere</b>  Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici linguistici in maniera del tutto insufficiente.	<b>0-2</b>	
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici linguistici.	<b>3-5</b>	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici linguistici.	<b>6-8</b>	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici linguistici con ottima padronanza e precisione.	<b>9-10</b>	
<b>Individuare</b>  Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	<b>0-3</b>	
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	<b>4-8</b>	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se con qualche imperfezione. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	<b>9-11</b>	
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard .	<b>12-15</b>	
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b>  Risolvere la situazione problematica in maniera coerente.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato.	<b>0-3</b>	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto.	<b>4-8</b>	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	<b>9-11</b>	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandola con ipotesi pertinenti. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Mostra di possedere abilità rielaborative.	<b>12-15</b>	
<b>Argomentare</b>	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	<b>0-2</b>	

Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata.	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	3-5	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio pertinente ma con qualche incertezza.	6-8	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.	9-10	
			<b>Tot.</b>	

### Sezione B: quesiti

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 50/100 = 25x2)				PT
	Q1	Q2	Q3	Q4	
<b>COMPRESIONE e CONOSCENZA</b> <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti disciplinari.</i>	(0-10) _____	(0-10) _____	(0-10) _____	(0-10) _____	
<b>ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE</b> <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-6) _____	(0-6) _____	(0-6) _____	(0-6) _____	
<b>CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO</b> <i>Correttezza nell'applicazione delle scelte risolutive.</i>	(0-5) _____	(0-5) _____	(0-5) _____	(0-5) _____	
<b>ARGOMENTAZIONE</b> <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-4) _____	(0-4) _____	(0-4) _____	(0-4) _____	
<b>Punteggio totale quesiti</b>					

### Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + SEZIONE B)

### Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punti	0-2	3-6	7-13	14-20	21-27	29-37	38-43	44-50	51-57	58-64	65-71	72-78	79-84	85-92	93-100
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato \_\_\_\_ /15

## **ALLEGATO E**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA**



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677

Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: [BAIS07300N@istruzione.it](mailto:BAIS07300N@istruzione.it) PEC: [BAIS07300N@pec.istruzione.it](mailto:BAIS07300N@pec.istruzione.it)



## RUBRICA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia: \_B+C\_ DATA \_24/04/2018\_

Scheda di valutazione del candidato: _____											Classe 5 <sup>^</sup>		Sez.....	
<b>TERZA PROVA</b>				<b>Storia</b>		<b>Lingua Inglese</b>		<b>Diritto e Legislazione sociale</b>		<b>Scienze Motorie e Sportive</b>		<b>Igiene e Cultura Medico-Sanitaria</b>		
<b>CONOSCENZA DEL CONTENUTO</b>														
	<b>P</b>	<b>1°Q</b>	<b>2°Q</b>	<b>1°Q</b>	<b>2°Q</b>	<b>1°Q</b>	<b>2°Q</b>	<b>1°Q</b>	<b>2°Q</b>	<b>1°Q</b>	<b>2°Q</b>	<b>1°Q</b>	<b>2°Q</b>	
Quesito non svolto o gravemente insufficiente	1													
Insufficiente	2													
Parziale e non sempre corretta	3													
Corretta ed essenziale	4													
Buona	5													
Ampia ed approfondita	6													
<b>COMPETENZE NELL'APPLICARE LE PROCEDURE E I CONCETTI ACQUISITI</b>														
Inadeguate	1													
Poco adeguate	2													
Adeguate	3													
Buone	4													
Ottime	5													
<b>CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE E/O DI SINTESI E DI COLLEGAMENTO</b>														
Inadeguate	1													
Mediocri	2													
Adeguate	3													
Esauriente	4													
Totale punteggio quesiti														
Risposta Tipologia “C”		n... x 3,75=	n... x 3,75=	n... x 3,75=	n... x 3,75=	n... x 3,75=	n... x 3,75=	n... x 3,75=	n... x 3,75=	n... x 3,75=	n... x 3,75=	n... x 3,75=	n... x 3,75=	
Errata 0														
Esatta 3,75 per risposta														
<b>PUNTEGGIO DISCIPLINE</b>														
<b>VALUTAZIONE</b>				<b>TOTALE /225</b>								<b>VOTO</b>		
				da dividere per 15 e arrotondare all'unità								...../15		

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

## **ALLEGATO F**

Griglia di valutazione – Colloquio ORALE



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE COLLOQUIO  
ESAMI DI STATO 2017-2018**

Commissione \_\_\_\_\_

**CANDIDATO/A:** \_\_\_\_\_ **CLASSE:** V SS **DATA** \_\_\_\_\_

INDICATORI DI MISURAZIONE	PUNTEGGIO
COMPETENZE LINGUISTICHE	
CONOSCENZE GENERALI SPECIFICHE	
CAPACITÀ NELLA ELABORAZIONE PERSONALE E ARGOMENTATIVA	
CAPACITÀ DI COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI	
PUNTEGGIO MEDIO	
COMPETENZE ED ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	

	Scarsa	Insuff.	Mediocre	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima/Eccellente
In 30°	0-11	12-14	15-19	20	21-23	24-26	27-30

## **ALLEGATO G**

**ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

## **SINTESI DELLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO**

La classe 5B SS ha portato a compimento, durante l'anno scolastico 2017 - 2018, la propria attività triennale di Alternanza scuola lavoro, così come previsto dalla normativa vigente.

La classe è stata suddivisa in tre gruppi, ognuno dei quali ha potuto maturare significative esperienze ed acquisire competenze adeguate e conformi al proprio percorso formativo.

In particolare, un primo gruppo ha svolto la propria attività ASL presso la fondazione "De Bellis" di Castellana Grotte, un secondo gruppo presso la cooperativa "Itaca" di Conversano, un terzo gruppo presso sedi diversificate (libreria "Per fare un libro" di Mola di Bari, Fondazione "Di Vagno" di Conversano, teatro "Van Westerhout" e "Cantiere delle idee" di Mola di Bari, "Cooperativa a piccoli passi" di Bari) un'unica alunna è stata aggregata al gruppo della classe parallela 5 A SS, che ha svolto la propria esperienza presso la cooperativa "Phoenix" di Rutigliano.

### **RELAZIONE ESPERIENZA DI ASL PRESSO LA FONDAZIONE "DE BELLIS" DI CASTELLANA GROTTA**

Durante le settimane di percorso formativo in azienda è stato eseguito più volte un monitoraggio (tramite contatto diretto con la tutor esterna) volto a verificare se gli alunni stessero assumendo comportamenti corretti, se la loro frequenza fosse regolare e se, in generale, fossero all'altezza dei compiti richiesti. Ad ogni contatto vi è stata una risposta affermativa, in taluni casi, con decisa soddisfazione. Alcuni degli alunni, a loro volta contattati, hanno sempre espresso analogo gradimento.

Al fine di dare un resoconto numericamente apprezzabile, sono stati elaborati i risultati derivanti da:

a) Valutazioni della Fondazione nei confronti degli alunni, riportate sia per singolo alunno sia come analisi generale del gruppo classe;

b) Valutazioni degli alunni nei confronti dell'esperienza in Fondazione

Dalle dette elaborazioni, presentate in allegato alla presente relazione, appare ragionevole fare le deduzioni riassuntive di seguito esposte:

La valutazione da parte della Fondazione "De Bellis"

Questa valutazione, suddivisa per aree formative come da scheda consegnata alla Fondazione, mostra risultati più che soddisfacenti in tutte le aree. In particolare si segnala un buon apprezzamento sia nell'area della comunicazione (uso di linguaggio appropriato) sia nell'area delle competenze (riguardanti l'uso degli strumenti).

Raggiunge poi livelli di assoluto apprezzamento per quanto riguarda gli indicatori del rispetto dei tempi di lavoro, dell'appropriatezza di comportamento e di linguaggio nei confronti dei minori e del rispetto nei confronti del Tutor aziendale e delle altre figure adulte.

Gli allievi ottengono risultati ugualmente più che positivi anche in relazione allo spirito di iniziativa e intraprendenza e alla consapevolezza ed espressione culturale.

In termini numerici, dedotti dai punteggi attribuiti nelle schede ai vari indicatori distinti per aree formative, i risultati appaiono decisamente ammirevoli, considerato che la stragrande maggioranza degli alunni ha conseguito una valutazione collocata fra i 4/5 e i 5/5 (e comunque mai inferiore ai 3/5).

Certamente non sfugge alla scrivente che le dinamiche valutative legate alla Fondazione, sganciate da un sistema di verifica e/o di validazione delle stesse, possono essere state "generose" nei confronti degli allievi, e che un rapporto di lavoro vero e proprio avrebbe probabilmente dei contrappesi che limiterebbero alcune stime entusiastiche. Ciononostante è indubitabile che da parte della Fondazione ci sia stato un generale giudizio positivo.

La valutazione da parte degli Alunni

Anche gli alunni, dal canto loro, hanno mostrato un buon apprezzamento dell'attività svolta, impegnandosi con serietà e continuità nei compiti assegnati.

A parte la frequenza alle attività, che ha raggiunto livelli buoni nella stragrande maggioranza della classe (100% delle presenze), gli alunni hanno sottolineato di aver avuto un rapporto con la Fondazione (per Tutor e per clima educativo) di livello eccellente. Seppure le competenze richieste e le attività svolte non erano sempre in linea con le loro aspettative, hanno saputo cogliere positivamente vari aspetti del mondo del lavoro, e in particolare hanno saputo apprezzare l'importanza del rispetto degli orari di lavoro, dei tempi di consegna, del lavoro di gruppo.

Fra i punti di forza dell'attività di alternanza scuola-lavoro gli alunni segnalano la facilitazione dell'apprendimento sul campo e la migliore abilità nell'uso degli strumenti, mentre fra i pochi punti di debolezza indicano, fra gli altri, la ripetitività dei compiti assegnati.

Ulteriori e più approfondite deduzioni potranno essere sviluppate dall'analisi dettagliata dei report.

## **Conclusioni**

L'alternanza, come si deduce da quanto scritto finora, ha avuto un più che soddisfacente apprezzamento dalle parti interessate, e questo farebbe deporre a favore di una loro ripetibilità e potenziamento per il futuro. Tuttavia, pur apprezzando la buona riuscita dell'attività, a parere di chi scrive non è obliterabile la crescente difficoltà con la quale i Tutor Scolastici (e in generale il personale coinvolto nella progettazione didattica e nella esecuzione formativa) si trovano ad operare, e non solo per quanto attiene alla cronica e già citata mancanza di serie risorse economiche.

Appare chiaro, infatti, anche alla luce di questi "buoni risultati", che il percorso di articolazione e di esercizio delle competenze specifiche di settore, valutabili anche in termini di ricaduta nelle discipline tecniche curriculari, è irto di difficoltà operative: da una parte ci si vede costretti a prendere "quel che offre il convento" e dall'altra ci si sente abbandonati alla propria iniziativa dagli enti, anche istituzionali, che invece dovrebbero assumersi una maggiore responsabilità nel favorire l'avvicinamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro, anche – e soprattutto – in contesti socio-economici difficili dei quali il nostro territorio purtroppo abbonda.

In questo senso sarebbe assai auspicabile che l'attività in questione avesse una maggiore rispondenza in relazione a due aspetti significativi:

- 1) una delineazione maggiormente chiara degli obiettivi specifici che l'attività si prefigge, che non possono essere confinati nel pur importante raggiungimento di competenze trasversali ma necessitano di declinazioni di indirizzo più efficaci e legate alle abilità attese nel percorso formativo scolastico;
- 2) un reale collegamento alle realtà del territorio, che parta dall'analisi obiettiva di quanto esso offre in termini di apprendimento dal "saper fare" e non sia slegata dall'analisi delle risorse economiche necessarie per conseguire i desiderata; la stessa pubblicità delle "buone pratiche", ove dimentica di calarsi nella realtà in cui è chiamata a prendere forma e nella misura in cui pretende di ottenere risultati senza impiegare mezzi economici adeguati, rischia di rimanere un puro (e sostanzialmente inutile) esercizio letterario.

## **“OPERATORE CONSAPEVOLE” PRESSO LA COOPERATIVA ITACA, CONVERSANO**

Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per la gestione di attività ludico – ricreative in luoghi strutturati aperti o chiusi; recupero scolastico; organizzazione di eventi culturali.

L'indirizzo di studi "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere psico - sociale.

Esso intende fornire allo studente una visione integrata dei servizi sociali e sanitari, relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità nelle aree che ri-

guardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Attraverso i percorsi di alternanza ci si propone di creare una rete sinergica tra territorio e scuola, al fine di formare figure professionali competenti e capaci di rispondere alle esigenze del mercato.

In particolare, il progetto persegue l'obiettivo di sviluppare percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze per affrontare la presa in carico della persona sofferente in contesti riabilitativi di natura psichiatrica.

Il progetto è articolato in tre anni ed è rivolto a 13 studenti delle classi terze. Il numero degli studenti è diventato 10 nel corso dei tre anni.

### **Sviluppo**

Si procederà per interventi graduali e calibrati all'età, alle propensioni e alle conoscenze pregresse degli studenti.

1. Sensibilizzare e fornire informazioni a studenti e famiglie, al fine di orientarli correttamente nella scelta del percorso da seguire.

2. Adesione al progetto mediante la sottoscrizione di un patto formativo che impegnerà la scuola, gli studenti, le famiglie, l'Ente ospitante al rispetto delle regole e all'assunzione delle responsabilità.

3. Avvio da parte del Consiglio di classe d'interventi metodologico-didattici pianificati e funzionali al percorso.

4. Con la tecnica della classe destrutturata e ricostituita in piccoli gruppi, si procederà ad inserire gli studenti nel percorso formativo in situazione prescelto.

5. A conclusione dell'esperienza annuale, gli studenti riceveranno un certificato delle competenze, che tenga conto oltre che dell'acquisizione dei saperi, delle abilità e delle competenze, definite in fase di co-progettazione dal tutor aziendale - chiamato a verificarle in itinere - e dal tutor scolastico, anche dell'impegno, dell'assiduità, del metodo e dell'attitudine al lavoro.

### **Le fasi di sviluppo**

Il progetto si articolerà per fasi:

1. Orientamento;
2. Informazione generale relativa alla sicurezza;
3. formazione specifica sulla sicurezza (rischio medio);
4. Formazione attiva:

Moduli formativi n. 3

- 4.1 La figura dell'operatore;
- 4.2 Alla scoperta dell'identità dell'operatore;
- 4.3 Motivazione e consolidamento della scelta professionale;
5. Servizi educativi per il tempo libero.

### **Obiettivi formativi da conseguire**

1. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela del soggetto minore e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

2. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

3. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo riguardante situazioni professionali.

4. Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi.

5. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e ambienti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

6. Lavorare o studiare sotto supervisione diretta, ma con una certa autonomia.

## **Competenze di base**

1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari ambienti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
2. Attitudine alla creatività; attitudine alla comunicazione relazionale; attitudine al lavoro di gruppo; flessibilità e attitudine al cambiamento
3. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

## **Competenze tecnico-professionali**

1. Compire attività di animazione e socializzazione per singoli e gruppi;
2. Collaborare alla rilevazione dei bisogni dell'utente;
3. Valutare (nell'ambito delle proprie competenze) gli interventi da proporre, verificandone l'efficacia;
5. Promuovere le capacità relazionali, di osservazione e rilevazione dei bisogni primari della persona, al fine di favorirne il benessere, l'autonomia e l'agio sociale.

## **Interdisciplinarietà**

Il coinvolgimento di discipline dell'area generale e di specializzazione ha l'obiettivo di fornire agli studenti un'adeguata base di conoscenze, tendenti ad inserirsi consapevolmente in un contesto lavorativo.

## **Attività da svolgere**

1. Gioco
2. Lettura e animazione.
3. Progettazione ed esecuzione di attività rivolte ad utenti di diverse fasce di età.
4. Circle time.

## **RELAZIONE ESPERIENZA DI ASL FINALIZZATA ALLA CREAZIONE DELLA FIGURA DELL' "OPERATORE CREATIVO".**

L'esperienza di Alternanza scuola-lavoro finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze articolate sulla base degli obiettivi e sulle attività svolte hanno concorso alla creazione di una figura professionale altamente specializzata, quella dell'operatore creativo. Il gruppo coinvolto ha avuto la possibilità di usufruire della competenza di figure di spicco operanti nel settore socio culturale del territorio e di perfezionare le proprie conoscenze attraverso una serie articolata di attività diversificate e poste in relazione con soggetti diversi.

Il gruppo impegnato nell'attività ASL ha svolto concretamente la propria esperienza, distribuita in periodi diversi, presso le seguenti sedi:

- Libreria "Per fare un libro" ( Mola di Bari);
- Fondazione " Di Vagno" ( Conversano);
- Teatro "Van Westerhout" ( Mola di Bari);
- " Cantiere delle idee" ( Mola di Bari);
- " Cooperativa piccoli passi " ( Bari).

Le ragazze hanno avuto modo di partecipare a Workshop, attività di formazione, convegni, ma soprattutto hanno effettuato attività di gioco, lettura animata, narrazione di fiabe e favole , attività manipolati e grafico - pittoriche con bambini, organizzazione di eventi e manifestazioni.

La partecipazione ad eventi culturali di rilievo ha poi fornito gli strumenti di decodifica della realtà offrendo spunti di riflessione e problematizzazione finalizzati alla realizzazione di attività laboratoriali con soggetti diversificati.

Tutto il gruppo ha frequentato assiduamente gli incontri mostrando interesse e partecipazione, soprattutto in eventi di rilevanza locale nella cui organizzazione il gruppo è stato attivamente coinvolto. In particolare le manifestazioni “ Lector in fabula”, “ Novello sotto il castello”, “Maggio dei libri”, “Libriamoci”, “Io leggo perché”, durante i quali ha avuto modo di mettere in pratica il proprio livello di competenza con un riscontro positivo sia per i tutor che per i soggetti organizzatori.

### **RELAZIONE ESPERIENZA DI ASL FINALIZZATA ALLA CREAZIONE DELLA FIGURA DELL’ “OPERATORE E LA RELAZIONE D’AIUTO”, PRESSO COOPERATIVA PHOENIX, RUTIGLIANO**

L'esperienza svolta all'interno delle strutture riabilitative psichiatriche aderenti alla cooperativa Phoenix ha visto il coinvolgimento di n. 10 allieve. Il percorso della durata triennale si è strutturato inizialmente con una fase formativa finalizzata alla facilitazione dell'attività di alternanza scuola lavoro delle discenti, attraverso un rinforzo delle competenze specialistiche, utili alla relazione con il paziente psichiatrico.

In particolare infatti, il percorso ha permesso alle allieve di acquisire competenze per affrontare la presa in carico del paziente psichiatrico all'interno dei contesti riabilitativi psichiatrici.

Inoltre le allieve hanno avuto modo di conoscere il lavoro dell'equipe multidisciplinare che caratterizza le strutture riabilitative psichiatriche ed osservare i ruoli e le funzioni delle figure professionali inserite quali ad esempio l'educatore professionale, l'operatore socio sanitario, l'infermiere e lo psicologo.

In particolare le discenti hanno affiancato gli operatori preposti alle attività del centro diurno di riabilitazione psichiatrica e della comunità riabilitativa specialistica Doppia Diagnosi nelle diverse attività quotidiane destinate ai pazienti: attività di animazione e socializzazione, preparazione e somministrazione dei pasti.

Le discenti hanno partecipato in modo attivo alla realizzazione di diversi laboratori di socializzazione dedicati agli ospiti delle strutture come la realizzazione di palinsesti della web-tv, laboratorio di serigrafia e cineforum.

## COMPETENZE

### Indirizzo articolazioni “Servizi socio-sanitari”

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.



# Indice

**Informazioni generali sull'Istituto**

**Elenco degli alunni**

**Variazione del Consiglio di classe nel Triennio**

**Quadro del profilo della classe**

**Competenze acquisite**

**Attività extracurricolari**

**Verifiche e valutazioni**

**Elenco dei componenti del Consiglio di classe**

**Allegato A: programmi analitici delle singole discipline**

**Allegato B: copia delle simulazioni per la III prova scritta**

**Allegato C: griglia di valutazione – prima prova scritta**

**Allegato D: griglia di valutazione – seconda prova scritta**

**Allegato E: griglia di valutazione – terza prova scritta**

**Allegato F: griglia di valutazione e misurazione colloquio**

**Allegato G: Attività di Alternanza scuola lavoro**